

## Editoriale del Presidente

Cari Iscritti,

ancora una volta mi trovo a scrivervi in un momento molto difficile per tutta l'Europa e per il nostro Paese.

Il 31 marzo è terminato ufficialmente lo Stato di Emergenza dovuto alla Pandemia, anche se al momento ci troviamo solo in una fase di attenuazione delle problematiche ad essa correlate, che causano comunque ancora un rallentamento della ripresa economica.

Purtroppo però, una nuova fase di emergenza ci ha investito a causa della guerra in Ucraina.

L'impatto di questo conflitto sta toccando tutti i settori della nostra vita, da quello politico a quello economico-finanziario e la crisi umanitaria che sta causando non si era più vista dal secondo dopoguerra.

I mezzi di comunicazione ci trasmettono immagini forti, di un conflitto cruento che sta scuotendo le nostre coscienze e probabilmente potremo essere chiamati a scegliere, come ha detto il Presidente Draghi, "se preferire la pace o il condizionatore d'aria acceso".

I mercati non possono che subire tutta l'incertezza di questo momento con un trend sicuramente negativo che sta rallentando la ripresa; la scarsità delle materie prime e l'aumento dell'inflazione stanno mettendo nuovamente in difficoltà le attività produttive in generale e l'industria manifatturiera in particolare dopo i timidi segnali di ripresa che si erano registrati negli ultimi mesi del 2021.

In questo difficile scenario, la politica del Fondo è stata quella di operare in maniera attenta e puntuale, ponendo la massima attenzione nel tutelare al meglio il Patrimonio degli Iscritti.

Una politica di investimento diversificata e il frequente monitoraggio degli investimenti finanziari ci ha consentito di attivare coperture idonee per mitigare il più possibile il contraccolpo che il conflitto ucraino-russo ha portato e porterà ancora inevitabilmente: questo ci ha permesso di difenderci, con effetti negativi minori rispetto alla media del Mercato (a tale proposito per i dati puntuali vi rimando all'articolo sui rendimenti trimestrali).

Cosa ci attende per il futuro? E' veramente molto difficile riuscire a rispondere a questa domanda. In un futuro ideale la guerra è finita e la Pandemia è un lontano ricordo.

Probabilmente la realtà con cui dovremo fare i conti sarà diversa, anche se già oggi si intravedono timidi segnali di miglioramento.

Quello di cui sono certo però è che il Fondo proseguirà nel suo lavoro per vigilare con cura e attenzione sul Patrimonio che gli è stato affidato dagli Iscritti, per preservarlo nello sfortunato caso in cui in futuro ideale tardi a realizzarsi.

Per il momento però voglio sperare che questo accadrà e approfitto dell'arrivo delle prossime festività per inviare a voi tutti e ai vostri cari i migliori auguri di una serena Pasqua da parte mia, del Direttore Generale Orlando Vari e di tutti i colleghi del Fondo Pensioni.

Roberto Quinale